DESCRIZIONE INTERVENTO TERRENO LAURA ASCOLI

Il terreno oggetto dell'intervento (comune di Ancona, foglio 65, particella 1204 e parte della 1718 - ex 19) è un terreno accatastato a vigneto di mia proprietà e attiguo ad una abitazione fino a giugno di mia proprietà.
Ad oggi la vegetazione presente è canneto, rovi, bambù, robinia, oltre che alloro, sambuco e due ulivi.
Fino ai primi anni 2000 il terreno è stato utilizzato come orto/ frutteto, dopodichè gli unici interventi fatti sono state delle pulizie annuali (interventi di manutenzione del terreno che sono sempre stati fatti anche per la prevenzione incendi come suggerito dalla guardia forestale vista la vicinanza alla strada e alle abitazioni che sono a meno di 30 metri).
Queste pulizie però invece di tenere sotto controllo i rovi e le canne, li hanno fatti prosperare.

Con la recente vendita della mia proprietà adiacente il terreno non potrò più avere accesso a questo con mezzi come un trinciatore e ciò mi impedirà di manutenere il suddetto terreno in modo agile e probabilmente aumenterà l'onerosità di tali interventi.

La mia intenzione è quella di rimuovere rovi canne e bambù (tutti o in parte) e piantare vegetazione autoctona e di antico indigenato (se reperibili), come corbezzoli, noccioli, gelsi, rose selvatiche, e ricavare una superficie a prateria di specie spontanee, in linea con l'art. 7.2 del regolamento del Parco del Conero. In questo modo potrei godere di uno spazio verde ed anche abbassare l'onerosità e difficoltà della sua manutenzione.

Il terreno non verrebbe recintato lato "mare" lasciando così libero passaggio alla fauna della zona. L'intervento avverrebbe nel periodo agosto/febbraio così da non interferire con i periodi di nidificazione della fauna, con l'utilizzo di un trinciatore prima e di una ruspa poi per la rimozione dei rizomi.

Ancona, Laura Ascoli